

Sette 13 Beaujeu 1875.

Amico Carissimo

Scusate, se vi è fatto attendere la risposta alla vostra carissima lettera del 16/7. il freddo intento che regnò per alcune settimane non mi permise di trattenermi nella stanza non riscaldata dell'Erbario, e quindi non potei farvi ricerca delle piante da voi desiderate. Ora essendo cessato l'impedimento, vi trasmetto quanto è potuto raccogliere. Riceverete adunque colla presente due esemplari del Polypodium alpestre Koppes, tratti da raccolte autentiche indicate sulle rispettive etichette, e corrispondenti perfettamente coll'Aspidium choaticum dell'Herbier normale fl. Gallica & Germanica dei Hb. Schultz, al N. 472.

Dalla Dalmazia non possego che pochissime steli, e fra queste un solo esemplare raccolto nel 1843 presso Much dall'Inglese D'Alexander, e comunicatomi sotto nome di Aspidium filix virginica, locchi però non è certamente, rappresenta invece la forma dell'Aspidium nigricum Sw. accennata dal Milder (Filices Europeae, Atlantidis, pag. 129) quale C. tripinnatidecta. Aspidium virginica

e con speciale indicazione della località nativa  
Dalmazia, e del raccoglitore Alexandre, lo che colla  
coincidenza della descrizione e dei caratteri distintivi  
mi persuade avere l'Autore avuto presente l'ideale  
mia pianta di questa o distaccato un segmento di foglio  
cosperto di spine fruttificanti, che ritengo si sarà suffi-  
ciente per giudicarsene e riconoscerla —

Mi pare di souvenirmi che in taluna delle raccolte  
del Pichlet si fosse la sud. od altra specie di Felce,  
ma io non ne ebbi alcuna.

Il esemplari sud. rimangono a tutta vostra  
disposizione. Non posso compiacervi riguardo all'  
opera del Mettenius, della quale non è fatto acquisto,  
giacchè descrivendo <sup>esse</sup> le felci soltanto coltivate  
in un giardino botanico non potrebbe esser di uso,  
mentre invece mi giova assai di quella del Mille,  
che come si conge dalle citazioni nel Supplemento  
alla flora possiede voi pure.

Da quanto mi scrivete arguisco che avremo  
in breve il piacere di vedere pubblicate le piante  
raccolte dal Dope Pancei al Montenegro, nelle quali  
di sarà senza dubbio molto d'interessante, malgrado  
che il Pautozhek abbia preso il tratto avanti.

io me lo passo discretamente, in quanto lo permette  
l'età congiunta a mille privazioni e affezioni.

Mi compiacco poi d'udir che la vostra salute si  
è pienamente ristabilita. Ringraziovi degli Auguri  
e vi ricambio di tutto cuore, cogliendo l'occasione dell'  
odierno Capod'anno Greco — cui dico sempre

Παθη υγιαινειτε  
D. Tommasini